

• LE DOSSIANE •
L'ORA TOPICA DI
CARLO DOSSI



DI GIAN •
• PIETRO
LUCINI

A.D. 1911

PRESSO A
NICOLA & C.
• VARESE •

S capigliatura Lombarda

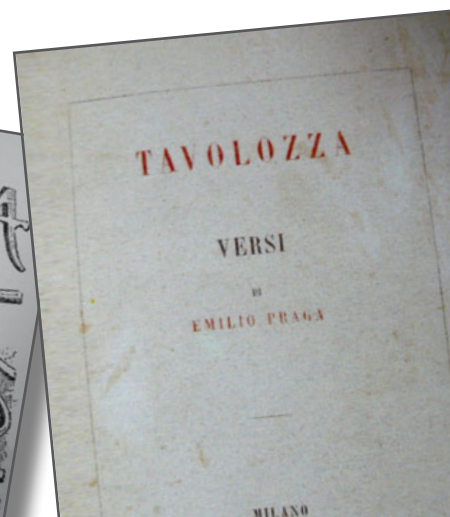
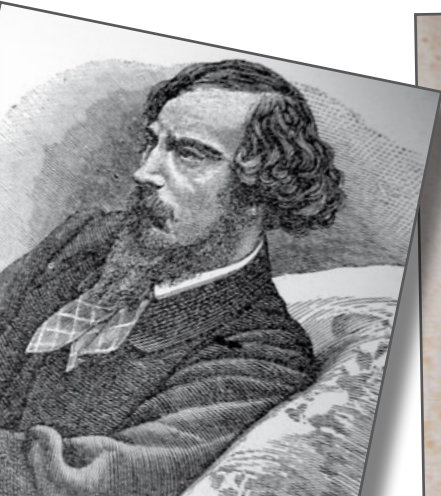
Progetto

La Scapigliatura - Sezione Letteratura, Pubblicistica, Teatro, Musica

La Scapigliatura è la prima vera avanguardia italiana. All'indomani dell'Unità d'Italia, la generazione dei ventenni che non hanno partecipato al Risorgimento sente profondamente la mancata rivoluzione politica e sociale e proietta il suo scontento nel campo letterario e artistico. Modi di vita diversi, ai margini di una società che si rifiuta, caratterizzano il ritratto dello scapigliato anni Sessanta nel primo manifesto pubblicato già nel 1858 nell' "Almanacco del Pungolo" ad opera di Clelio Arrighi, La Scapigliatura milanese. Frammenti e ribadito nell'introduzione al romanzo che autorizza la definizione del movimento La Scapigliatura e il 6 febbraio. Lo scapigliato nasce come prodotto di una civiltà eminentemente cittadina: è una figura analoga al bohémien francese, dalla vita anticonformista, non appartenente a nessuna classe sociale, déclassé o spostato; lo caratterizzano giovane età, ingegno, disponibilità a nuove esperienze, una generica carica ideale che cerca le vie per esprimersi in ogni campo, inizialmente con l'ostentazione della propria alterità esistenziale e con la ricerca di nuove forme artistiche, e, soprattutto dopo gli anni Settanta con un impegno più consapevole sul piano sociale e politico. Il luogo decisivo è la città; e la città nella seconda metà dell'Ottocento è Milano. È Milano, infatti, ad essere ormai il nuovo centro propulsore dell'industria, dell'attività editoriale, di case editrici, quotidiani e riviste importanti, nonché del fermento politico e del manifestarsi iniziale del socialismo.

Gli anni Sessanta sono caratterizzati dalla attività divulgativa di giornali e riviste con interventi in cui si attua una radiografia della crisi degli intellettuali e degli artisti e si formulano proposte di apertura tematica e stilistica con uno sguardo particolarmente diretto alle esperienze europee. Nello stesso tempo la produzione narrativa e lirica si cimenta o cerca di cimentarsi con nuove forme, nuove strutture, nuovi argomenti. Iginio Ugo Tarchetti tenta di diffondere il racconto alla Hoffmann o alla Poe, Emilio Praga, il precursore dell' "arte della realtà", sceglie temi realistici, quotidiani, e paesaggi - una sorta di poesia-pittura - Carlo Dossi si distingue come raffinato rivoluzionario dello stile, mentre Arrigo Boito si impone nel campo della narrativa breve e della librettistica d'opera. Verga solo all'arrivo nel 1871-72 a Milano trova la via dell'affermazione e del successo, attuando la rivoluzione tematica e stilistica inseguita dalle teorie scapigliate. A far da satelliti, ma non da pedissequi ripetitori i circoli torinesi e genovesi: Giovanni Faldella, Giuseppe Giacosa, Giovanni Camerana, Giuseppe Cesare Molineri intervengono nella narrativa, nel teatro, nel giornalismo.

In mostra si prevede un percorso che attraverso prime edizioni di romanzi, racconti, raccolte poetiche, libretti, testi musicali, manoscritti, fotografie degli autori e dei luoghi d'epoca, ritratti, giornali, riviste corredati di schede e/o didascalie documenti la nascita e l'evoluzione della Scapigliatura, un movimento fondante per la letteratura e l'arte tra fine Otto e inizio Novecento. Si esporranno anche quadri e foto d'epoca dei luoghi della Scapigliatura: vie e piazze, giardini, osterie, caffè, teatri. Si realizzeranno video con spezzoni di opere teatrali, opere liriche, carrellate su archivi - ad esempio l'archivio Pisani-Dossi - recitazioni di testi (anche qualche testo del Teatro milanese fondato da Clelio Arrighi o Ona famiglia de cilapponi di Carlo Dossi). Si organizzerà in accordo con il teatro Fraschini per l'apertura della stagione lirica la rappresentazione di un'opera di Boito.



Location

Le Scuderie del Castello Visconteo - il Progetto

Il progetto Scuderie del Castello Visconteo è stato ideato da Alef - cultural project management in collaborazione con il Comune di Pavia per valorizzare lo spazio espositivo in modo assolutamente distintivo mediante una programmazione di elevato profilo culturale per dotare la città di Pavia di un ulteriore “polo culturale” ad intensa capacità progettuale. Le Scuderie, grazie ad un ventaglio di proposte culturali accattivanti ed innovative e alla fortunata posizione all’interno della splendida cornice del Castello Visconteo di Pavia, si configurano come open space prestigioso e flessibile, adatto a diverse tipologie di eventi: dalle grandi mostre agli appuntamenti artistici di più forte sperimentazione, dalle conferenze alle presentazioni editoriali.

Mostre

Uno spazio per mostre di arte moderna e contemporanea creato per offrire al visitatore un ricco programma di eventi culturali. Il nostro obiettivo è aprire un dialogo attivo con le principali Istituzioni internazionali affinché tale cooperazione promuova grandi mostre e offra una sede espositiva italiana appetibile e suggestiva.

Con la sua esperienza Alef è in grado di produrre e gestire ogni tipo di evento culturale con un’attenzione particolare per le mostre d’arte.

Le scuderie

Lo spazio espositivo delle Scuderie è situato nel principesco palazzo commissionato da Galeazzo Visconti alla fine del 14° secolo per la città di Pavia, a soli 20 minuti da Milano. Le facciate interne del Castello costituiscono una delle più singolari manifestazioni dell’architettura gotica lombarda. Dal secondo dopoguerra, il Castello è sede dei Civici Musei di Pavia che comprendono importanti opere dal Medioevo al Rinascimento, dipinte da grandi autori come Antonello da Messina, Pollaiolo e molti altri.



La città

Città dalle antiche origini, Pavia offre molti spunti culturali e artistici per svariati itinerari turistici.

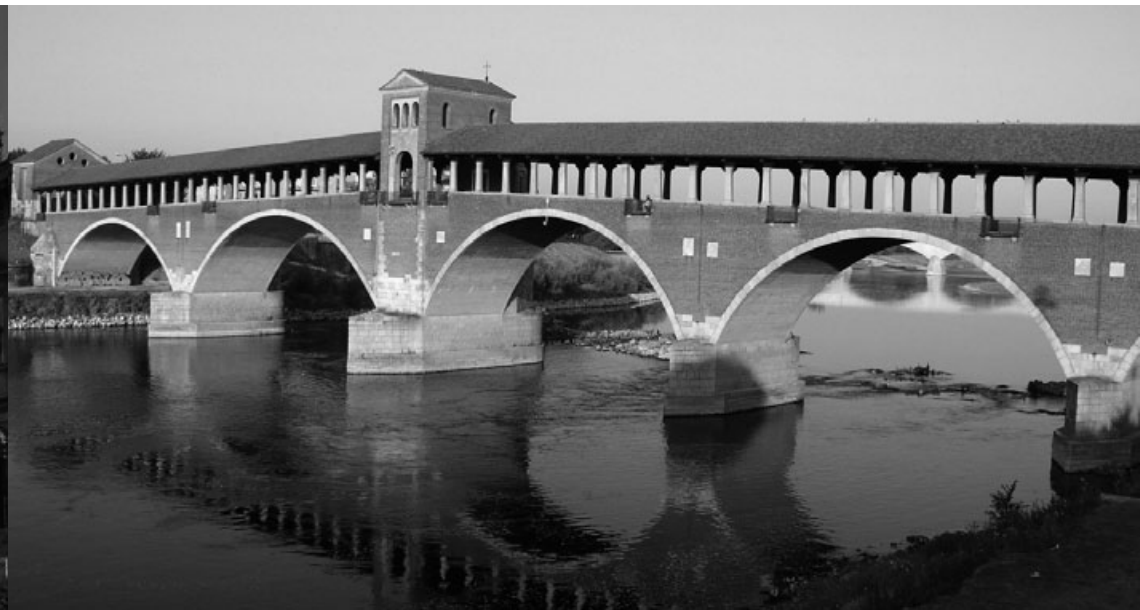
Fondata in epoca romana con il nome di Ticinum, fu capitale del regno longobardo e poi dominio visconteo-sforzesco.

Tracce della sua storia si ritrovano a ogni angolo del percorso cittadino, ritmato dalle torri medievali - Pavia era detta la città delle cento torri - costruite in antico con funzioni di avvistamento.

San Pietro in Ciel d'oro, che custodisce l'arca di Sant'Agostino, il Duomo - per la cui costruzione si ricordano gli interventi progettuali di Bramante, Leonardo, Francesco di Giorgio Martini fino alla realizzazione di Giovanni Antonio Amadeo e Cristoforo Rocchi - San Michele Maggiore, ritenuto uno dei massimi esempi di architettura romanica e storica sede dell'incoronazione di Federico Barbarossa, e il famoso Ponte coperto sul Ticino sono solo alcune delle tappe di un viaggio nel tempo di particolare pregio.

A pochi chilometri dalla città sorge la Certosa di Pavia, uno dei più straordinari complessi monumentali dell'Europa rinascimentale, mausoleo familiare e dinastico della signoria visconteo-sforzesca, un tempo direttamente collegata - grazie ad uno sterminato parco - al castello, oggi sede dei Musei civici della città. Le raccolte annoverano capolavori di arte medievale, la splendida Pinacoteca Malaspina con opere di Antonello da Messina, Giovanni Bellini, Ambrogio Foppa e le collezioni dell'Ottocento con lavori di Francesco Hayez, Tranquillo Cremona e del Piccio.

Pavia è inoltre sede di una delle università più antiche non solo d'Italia ma anche d'Europa - nata nel 1361 - e lega la sua fama ancora oggi alla notorietà e al prestigio della Facoltà di medicina, riconosciuta a livelli internazionali.



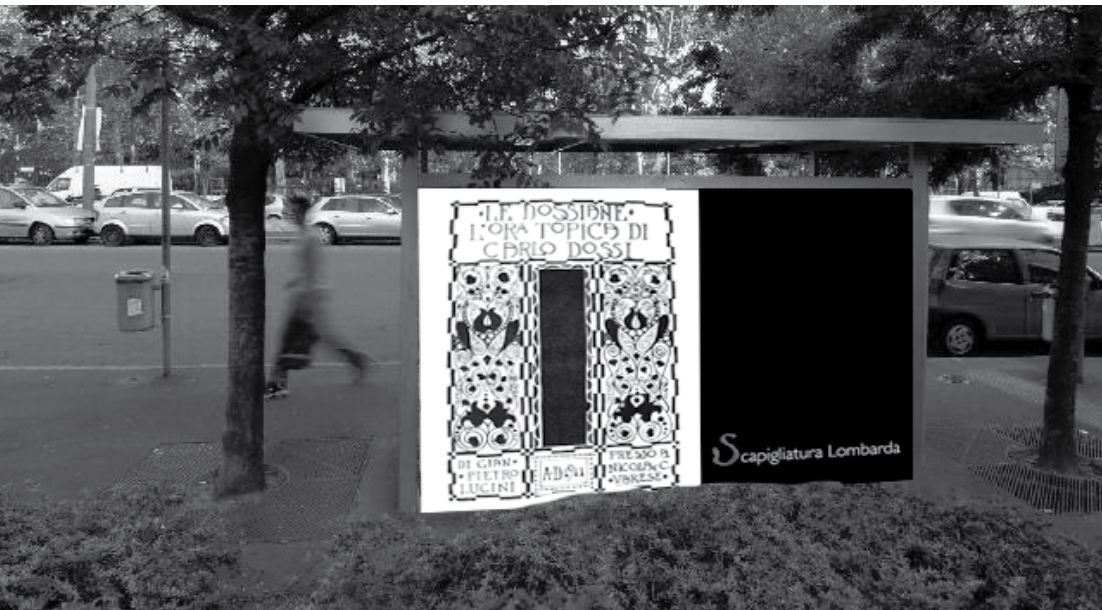
La comunicazione

Il progetto espositivo dedicato alla parte documentale dell'appuntamento milanese dedicato alla Scapigliatura Lombarda, si legherà a quest'ultimo al fine di creare un'immagine unitaria e coerente dell'intero progetto, senza rinunciare alla comunicazione della sua specificità.

La campagna di promo-comunicazione della mostra, coordinata per tempistiche e strumenti impiegati alla pianificazione ideata per la sede di Palazzo Reale, definirà un timing programmatico a partire da alcuni mesi prima dell'inaugurazione dell'evento, sino a garantire la copertura mediatica oltre il termine dello stesso.

La comunicazione definita per l'evento punterà ad ottenere una media evaluation concretamente apprezzabile in coverage stampa e passaggi radio-televisivi. La campagna media garantirà la sua efficacia grazie alla riconoscibilità e all'impatto visivo, all'integrazione di supporti comunicativi fissi, mobili, multimediali associati a strategie di direct marketing per la copertura di tutto il nord-centro Italia. I supporti minimi di visibilità per l'evento comprenderanno folders, manifesti, locandine, striscioni, totem e stendardi stradali, metropolitana milanese, internet, ufficio stampa nazionale, campagne di affissione nelle maggiori città italiane.

Elemento di forza della strategia sarà la budgettizzazione all'interno della comunicazione generale, del programma predisposto per il target scolastico articolato in precise linee tematiche integrate come il contatto diretto, le spedizioni postali di pacchetti visita ideati ad hoc, il direct mailing e i recall di fidelizzazione del corpo docente coinvolto al fine di rendere l'appuntamento momento di crescita e sviluppo culturale dei più giovani, oltre che degli appassionati.



La mostra

Scapigliatura Lombarda

autunno 2009

Sede e orari:

Scuderie del Castello Visconteo, Pavia

Feriali: 10.00-13 | 15.00-19.00

Sabato e festivi: 10.00-20.00

Produzione e organizzazione:

Alef cultural project management

Corso Italia 7 - 20122, Milano Tel./fax. 02-45496873

info@alefcultural.com

www.alefcultural.com

Mostra a cura di:

info@scuderiepavia.com

http://www.scuderiepavia.com" www.scuderiepavia.com

Servizi in mostra:

Accesso per disabili, Audioguide

Ufficio stampa

CLP Milano

Opere in mostra

Circa 100 opere originali e riproduzioni corredate da videoproiezioni

